

Venezia, vincono i movimenti: il Governo ferma le Grandi Navi nella laguna

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella giornata di ieri un [decreto legge](#) che contiene misure urgenti volte a tutelare le vie d'acqua di interesse culturale ed a salvaguardare la città di Venezia. Infatti, **a partire dal primo agosto, sarà vietato alle grandi navi il transito nel Bacino di San Marco, nel Canale di San Marco ed in quello della Giudecca.** Nello specifico, il divieto riguarda quelle dotate di almeno una delle seguenti caratteristiche: più 25.000 tonnellate di stazza lorda, scafo al galleggiamento lungo più di 180 metri, tiraggio aereo superiore a 35 metri (escluse le navi a propulsione mista vela-motore) ed impiego di combustibile in manovra con contenuto di zolfo uguale o superiore allo 0,1%.

**Nel decreto sono anche previsti risarcimenti per gli operatori del settore danneggiati da questa decisione** (compagnie di navigazione, gestori dei terminal e società erogatrici di servizi) **grazie all'istituzione di un fondo ad hoc.** In più, le navi potranno attraccare a Marghera, dove vi saranno non più di cinque punti di approdo che però, come [sottolineato anche dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili](#), Enrico Giovannini, sono «temporanei». **Per questi ultimi sono previsti investimenti complessivi da 157 milioni di euro ed i primi saranno realizzati dal prossimo anno.** Inoltre, per procedere celermente alla progettazione, all'affidamento ed all'esecuzione di queste opere il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale viene nominato commissario straordinario.

**Tale decreto rappresenta indubbiamente una vittoria per il movimento No Grandi Navi,** uno storico comitato di cittadini di Venezia che **dal 2012**, anno in cui a largo dell'Isola del Giglio la Costa Concordia si schiantò provocando la morte di 32 persone, **si batte in città per l'estromissione delle navi da crociera dalla laguna di Venezia.** E lo fa non solo appunto **per denunciare i rischi civili provocati dal transito delle grandi navi ma anche quelli ambientali.** In tal senso basterà ricordare che, come dimostrato da una [ricerca condotta dall'Istituto di scienze marine del Cnr di Venezia](#), il passaggio di queste ultime ha reso i fondali della laguna martoriati da crateri, buche e solchi scavati da chiglie o eliche.

[di Raffaele De Luca]